

TEATRO, CHE PASSIONE GIULIANO SCARANELLO SI È LICENZIATO PER SEGUIRE L'AMORE PER IL PALCOSCENICO

'A me gli occhi' e si spengono le luci

Regista spiega come è nato lo spettacolo che ha messo in scena al castello

-ARQUA'-

«PER LO SPETTACOLO messo in onda sabato sera al castello di Arquà ho scelto i migliori attori della mia scuola. Si tratta di un atto unico, teatro francese di fine '800. Si chiama 'A me gli occhi' di Georges Feydeau, un vaudeville teatrale, tipica forma di spettacolo francese fatto di colpi di scena inattesi e improvvisi - spiega il regista Giuliano Scaranello - Per questo spettacolo serve un mattatore, fortunatamente ho un ragazzo molto bravo e dotato artisticamente che ha condotto lo spettacolo in maniera brillante, si chiama Paolo Zaffoni, di Rovigo. Ha solo 22 anni. Poi c'erano altri interpreti, tra questi Maurizio Noce, Massimo Noce, Marina Orlando, Paolo Turolla, Eleonora Malfatto. Io ho fatto la regia assieme Sami Karbik che è il mio assistente regista e secondo insegnante della scuola». Giuliano Scaranello, 68 anni, di Rovigo, ha deciso di fare teatro a livello professionale e per questo ha lasciato l'impiego alle fine degli anni '80. Lavorava all'ospedale di Rovigo ma si è licenziato. Si è trasferito a Milano ed ha frequentato l'accademia d'arte dei filodrammatici laurean-



Sopra, Giuliano Scaranello
A sinistra, gli attori
calcano il palcoscenico
Tanti gli applausi



Sopra, un momento
della rappresentazione
A destra, gremito
il giardino del castello



dosi con il maestro Ernesto Calindri nei primi anni '90. Poi è stato scritturato dalla compagnia di Lando Buzzanca.

DA ALLORA ha sempre fatto teatro di prosa e molto teatro di operetta, in tutte le città italiane e qualche volta all'estero. Scaranello è anche famoso per aver interpretato il personaggio di Torototola, partecipando alla trasmissione 'Piacere Rai Uno', con Simona Tagli, Elisabetta Gardini, Gigi Sabani e Toto Cutugno. «E' la prima uscita pubblica di questo spettacolo. Alla fine di maggio era andato in scena al teatro duomo di Rovigo come saggio finale del mio corso avanzato della scuola di recitazione Opera Entertainment, che dirigo da 5 anni - racconta -. E' una scuola a cui tengo molto, dopo aver fatto per 40 anni l'attore di teatro, sono tornato nella mia Rovigo ed ho pensato di fondare questa scuola. In 5 anni ho diplomato 150 allievi. E non avrei mai pensato che a Rovigo ci sarebbe stata una risposta di questo tipo. E' una scuola mia, non ho contributi pubblici di nessun tipo. Mi sono trovato una sede, dove pago l'affitto e ho fatto tutto a mie spese».

Tommaso Moretto